



Ivano Facchetti per ARTitoode, Palazzo Grillo, Genova

(25 aprile 2022)

di *Claudia Pastrengo*



Si usa uno specchio di vetro per guardare il viso e si usano le opere d'arte per guardare la propria anima. (George Bernard Shaw)

Il 29 Aprile 2022 inaugura, nella storica cornice di Palazzo Grillo a Genova, la mostra ARTitoode.

Al centro del percorso la riflessione sulla dimensione spazio-temporale e sul rapporto tra l'arte della tradizione e le più diverse forme della contemporaneità.

Ruolo centrale avrà l'artista Ivano Facchetti, rappresentante dell'arte Super Pop.

Le immagini popolari proposte non sono che il punto di partenza per un viaggio che si spinge ai confini della dimensione umana, regalando un percorso intimo e personale nella sfera spirituale e intima.

L'arte di Ivano è evasione, divertissement, provocazione; conduce la mente dello spettatore in una vacanza spensierata, tra risate con amici di una vita, buon cibo e un'immane bottiglia di vino.

Tutti sappiamo però che le vacanze e il divertimento sono il punto di ripartenza per una nuova vita e non è raro ritrovarsi al tavolo con quegli stessi amici a filosofeggiare sul senso dell'esistenza.

Uscendo dagli schemi della routine quotidiana, che troppo spesso intrappola in un circolo vizioso di materialità e utilitarismo, l'artista parla con le sue opere di salvezza.

La disarmante semplicità delle immagini proposte, che sono parte del bagaglio culturale comune, sono semplicemente una porta di accesso.

Il visitatore in mostra può scegliere se fermarsi sull'uscio e ammirare una piacevole e calda serata estiva sorseggiando un calice con una vena malinconica sul volto, o se attraversare quella porta, consapevole di addentrarsi nella "selva oscura" dantesca, con la speranza, dopo un lungo percorso interiore, di poter serenamente dire "e uscimmo a riveder le stelle".

L'arte si fa salvezza personale per l'artista e per chiunque entri in connessione con lui.

L'istinto guida l'atto creativo, ma come Aristotele insegna la potenza sta alla materia come l'atto sta alla forma.

Ivano Facchetti dà la possibilità alla materia di assumere una forma, ma solo la fruizione della forma stessa dà realizzazione compiuta a tale possibilità, rendendola atto e trasformandola così a tutti gli effetti in opera d'arte.

Tagged: [arte contemporanea](#), [Artitoode](#), [Elisa Succio](#), [installazioni](#), [Ivano Facchetti](#), [palazzo Grillo](#), [pittura](#), [Prodes Italia](#)

Posted in: [Arte](#), [Musica](#), [Spettacolo](#), [Articoli](#), [Attualità](#), [Genova](#), [Varie](#)